

ROCCO SALEMME - FRANCESCO APPONI

M Santa Messa



100
domande

101
risposte

Prefazione del Card. COMASTRI

 asi app

PALUMBI

Questo libricino nasce proprio con l'intento di raccogliere la sfida lanciata da papa Francesco: riapprofondire, rivalutare e riscoprire il nostro essere cristiani a partire da ciò che costituisce il fonte e il culmine di tutta la vita della Chiesa, vale a dire la liturgia [eucaristica] (*Sacrosanctum Concilium* 10).

Rocco & Francesco



**Per leggere
gli approfondimenti
del Magistero
inquadra il qr-code**

ROCCO SALEMME - FRANCESCO APPONI

M Santa Messa

100 domande *101* risposte

Prefazione del Card. COMASTRI



PALUMBI

ROCCO SALEMME - FRANCESCO APPONI

SANTA MESSA

100 domande - 101 risposte

PREFAZIONE DEL CARD. ANGELO COMASTRI

Fondazione OasiApp (www.oasiapp.it)
di Giustino Perilli 328.4164298 • giustino@oasiapp.it

ISBN 978-887-298-348-5

Codice libro: PAL98348

©Edizioni Palumbi

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

Editato da EDIZIONI PALUMBI - *Editoria della speranza*
Via P. Taccone, 12 • 64100 Teramo

Per ordinare

 346 3023860 • 379 2998456 - info@edizionipalumbi.it

www.edizionipalumbi.it • Facebook - Edizioni Palumbi

Stampato da Mastergrafica S.r.l.

Anno di pubblicazione: 2022



100
domande

101
risposte

Prefazione

La vita di ogni cristiano dovrebbe essere modellata dall'Eucarestia. Vi confesso che ogni volta che ripeto le parole della Consacrazione Eucaristica mi tremano le mani. E la voce mi esce con tanta fatica perché penso che tra le mie povere mani avviene un prodigio straordinario.

A questo punto lascio la parola ai santi, che hanno lo sguardo penetrante e sanno vedere in profondità cosa si nasconde in ogni Santa Messa.

San Francesco d'Assisi è stato capace di dire: *Se io avessi tanta sapienza, come quella di Salomone, e trovassi dei sacerdoti poverelli di questo mondo nelle parrocchie in cui dimorano, io non voglio predicare contro la loro volontà.*

E questi e tutti gli altri voglio temere, amare e onorare come miei signori. E faccio questo perché dell'Altissimo Figlio di Dio nient'altro vedo corporalmente in questo mondo, se non il Santissimo Corpo

e il Santissimo Sangue che essi solo consacrano ed essi solo possono donarci.

Sono parole profonde, parole vere, parole che sottolineano la bellezza e la necessità della Santa Messa.

E alle parole di san Francesco fanno eco le parole del santo Curato d'Ars (1786-1859), un meraviglioso sacerdote che brillò come un faro luminoso nella Francia devastata dall'odio tenebroso e demolitore della rivoluzione. Egli, parlando ai suoi parrocchiani, si esprime così: *Un buon sacerdote, un sacerdote secondo il cuore di Dio è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare e donare agli uomini.* È vero e l'esperienza lo conferma.

E il santo Curato ha aggiunto con voce vibrante e commossa: *Tolto il sacerdote, noi non avremmo più la presenza di Gesù nel tabernacolo. Chi lo ha riposto nel tabernacolo? Il sacerdote!*

Chi ha accolto la vostra anima al primo entrare nella vita con il battesimo? Il sacerdote! Chi la nutre con l'Eucarestia per dargli la forza di compiere il suo pellegrinaggio verso il Cielo? Il sacerdote!

Aveva perfettamente ragione padre Pio quando disse: *Se la gente capisse il valore di una Santa Messa, ci sarebbe la fila davanti alla Chiesa per poter entrare.*

Purtroppo la fila è altrove e le conseguenze si vedono. Viene da esclamare con il Salmo 4 della Bibbia:

O figli degli uomini, fino a quando sarete così duri di cuore?

Perché adorate il niente e seguite l'illusione?

Vi chiedo una cortesia: fermatevi davanti alle discoteche oppure accendete la televisione... e poi ripetete le parole del Salmo 4: proverete sgomento.

Le pagine di questo libro vogliono aiutarvi a riscoprire il grande tesoro della Santa Messa.


Card. Angelo Comastri



100
domande

101
risposte

Introduzione

“Proviamo ora a porci alcune semplici domande. Per esempio: perché si fa il segno della croce e l’atto penitenziale all’inizio della Messa? [...] È molto importante tornare alle fondamenta, riscoprire ciò che è l’essenziale, attraverso quello che si tocca e si vede nella celebrazione dei Sacramenti. [...] Vorrei riscoprire insieme a voi la bellezza che si nasconde nella celebrazione eucaristica, e che, una volta svelata, dà senso pieno alla vita di ciascuno”
(papa Francesco)

Questo libricino nasce proprio con l’intento di raccogliere la sfida lanciata da papa Francesco: riapprofondire, rivalutare e riscoprire il nostro essere cristiani a partire da ciò che costituisce il fonte e il culmine di tutta la vita della Chiesa, vale a dire la liturgia (*Sacrosanctum Concilium* 10). È triste, infatti, vedere come questo articolato complesso di gesti e di simboli, di

segni, di parole e di azioni che la Chiesa ha codificato secoli dopo secoli per aiutare i fedeli a vivere il mistero della salvezza, entrando a diretto contatto con Gesù, sia spesso non compreso dagli stessi cristiani. Ognuno può rendersene conto abbastanza facilmente, basta guardare le nostre assemblee liturgiche: tante pecore senza pastore, prendendo in prestito una citazione evangelica! *Quando ci si alza? Come si risponde? Perché si dice così? Cosa sta facendo il prete? Cos'è quel libro? Perché devo andare a Messa?* Sono le domande che, senza imbarazzo, i bambini sanno ancora rivolgere al proprio catechista o ai genitori. Ma, ammettiamolo, nel cuore di ognuno c'è ancora almeno un punto interrogativo su quel gesto o quella parte della liturgia eucaristica che non ci è stata mai spiegata, che non abbiamo mai capito o che vogliamo meglio approfondire.

Ecco allora squadernate 100 domande e 101 risposte sulla santa Messa: quesiti raccolti dalla curiosità di amici, ragazzi e credenti di ogni età che non cessano di stupirsi

e interrogarsi di fronte al grande sacrificio eucaristico. Dopo un'introduzione generale, la scansione prosegue seguendo le diverse parti e sezioni del rito, affiancando ad ogni domanda una risposta chiara e lineare, semplice ma non semplicistica. Se poi il lettore non trovasse esaustivo quanto annotato dagli autori, nessun problema: vuol dire che la domanda ha colpito nel segno! Proprio in considerazione di questa eventualità, al termine di ogni risposta è indicato un testo magisteriale, patristico o comunque autorevole, grazie al quale ben approfondire il quesito e appagare il desiderio di conoscere sempre meglio il significato delle parole e dei gesti che celebrano la nostra salvezza.

Attenzione, però: guai a ridurre la liturgia ad un insieme di cose da sapere o a tante curiosità da soddisfare! La liturgia è sempre l'incontro con Qualcuno, non una semplice raccolta di simboli che ci ricordano vagamente o che fanno sbiaditamente riferimento a qualcosa avvenuto nel passato. A chi non ama Colui che dietro questi segni si nasconde e che in queste

parole è davvero presente, questo libricino servirà ben poco. A chi non sfoglierà queste poche pagine sentendosi immerso in un Mistero che lo supera, il significato della santa Messa probabilmente continuerà comunque a sfuggire.

Gettiamo oggi stesso un seme: il seme di una nuova passione liturgica! Seminiamolo nelle nostre comunità e irrighiamolo seguendo le indicazioni che i vescovi ci hanno affidato consegnandoci la terza edizione del Messale Romano: sarà bello vederlo germogliare nelle nostre chiese e nelle nostre liturgie, ancora di più raccogliere i suoi frutti nella vita di tutti i credenti, consapevoli che senza Gesù non possiamo fare nulla (Gv 15, 5).

Rocco & Francesco

Domanda

Ci sono dei ruoli nel corso della celebrazione della Messa?

21

Risposta

All'ufficio presidenziale del celebrante, viene associato il ministero particolare di molti fedeli che, pur non partecipando del sacramento dell'Ordine Sacro, svolgono un servizio essenziale nel corso della celebrazione eucaristica (1Cor 12, 4-11). Ad esempio, c'è l'accolito che si occupa del servizio all'altare; c'è il lettore che ha cura di proclamare la Parola di Dio; c'è la *schola cantorum* che interviene nelle parti della celebrazione che lo richiedono, anche sostenendo il canto dell'assemblea. A fianco di questi servizi, ce ne sono altre meno in vista durante il rito, ma non meno importanti: il sacrista, il cerimoniere, i questuanti e coloro che svolgono il servizio d'accoglienza in chiesa.

Approfondimento

Ordinamento generale del Messale Romano, §§ 97-107

Domanda

Cosa s'intende con *partecipazione attiva* alla Messa?

Risposta

S'intende dire che ogni azione liturgica, in quanto atto della Chiesa, *sacramento dell'unità*, appartiene all'intero suo corpo e che i suoi singoli membri vi sono interessati integralmente, ma anche in diverso modo, secondo la varietà dei carismi, delle proprie capacità e dei compiti che la comunità assegna loro. Ciò non significa che ognuno debba obbligatoriamente fare qualcosa durante la Messa: condizione essenziale per la partecipazione attiva, infatti, è l'educazione allo spirito liturgico (Gv 11, 16) che ogni fedele riceve e poi attua prendendo parte alle acclamazioni dei fedeli, alle risposte, al canto dei salmi, delle antifone e degli inni, osservando il silenzio, nonché conformandosi all'assemblea nelle azioni, nei gesti e nell'atteggiamento del corpo.

Approfondimento

Papa Benedetto XVI, *Sacramentum Caritatis*, §§ 52-63

Domanda

Qual è il ruolo del sacerdote durante la Messa?

23

Risposta

Il sacerdote è il ministro senza cui non è possibile che vi sia la santa Messa. Infatti, solo lui agisce *in persona Christi capitis* (dal latino: nella persona di Cristo – non soltanto *a suo nome* o *in sua vece*). Questa espressione indica la specifica, sacramentale identificazione col sommo ed eterno Sacerdote, che è l'autore e il principale soggetto del Suo sacrificio eucaristico, nel quale non può essere sostituito da nessuno. Inoltre il ministro ordinato agisce anche *in persona Ecclesiae*, cioè a nome della Chiesa, raccogliendone la preghiera (Eb 5, 1-6). È il sacramento dell'Ordine a permettere al presbitero di partecipare alla funzione degli Apostoli di santificare, governare e insegnare che ad oggi è nei loro successori, i vescovi e i presbiteri in quanto uniti a loro: pertanto, tale *sacramentum* permette loro anche di celebrare la santa Messa in una tale identificazione con Cristo.

Approfondimento

Concilio Vaticano II, *Presbyterorum Ordinis*,
§§ 28-29

Risposta

Il ruolo del *diacono* è strettamente collegato al significato del suo nome che, in greco, significa “servitore” (At 6, 3-6). Avendo ricevuto il primo grado del sacramento dell’Ordine, dopo il celebrante occupa il primo posto nell’esercitare il proprio ministero nel corso della liturgia. Il diacono può essere ordinato tale (diacono permanente) o in vista di del presbiterato: ciononostante i compiti e il paramento liturgico che gli sono propri non cambiano. Egli, infatti, indossa sul camice una stola trasversale, coperta dalla dalmatica e si occupa di proclamare il Vangelo, predicare la Parola di Dio, preparare l’altare nel corso della celebrazione, assistere il celebrante durante la Messa anche intervenendo nelle monizioni lui riservate e distribuire l’Eucaristia. Al diacono è altresì concesso amministrare il Battesimo, assistere e benedire il Matrimonio, amministrare i sacramentali e presiedere ai riti funebri.

Approfondimento

Papa Paolo VI, *Sacrum Diaconatus*

Domanda

Dove si può celebrare la Messa?

25

Risposta

La Chiesa, ovvero il popolo di Dio, celebra i riti che esprimono la sua fede nella chiesa, vale a dire una struttura conforme alle esigenze della celebrazione. Le chiese sono ambienti benedetti e dedicati completamente, mediante un apposito rito, al culto divino: la presenza di Dio vi rimane costantemente mentre i cuori e le menti dei fedeli trovano, in queste architetture sacre, continui stimoli per elevare a Dio le proprie preghiere. Per questi due motivi, tutto ciò che viene collocato in chiesa –sia come ornamento, sia come elemento funzionale– dev'essere nobile, pregiato e bello, vale a dire capace di simboleggiare e anticipare l'armonia delle realtà celesti (Ap 21, 9-15).

Approfondimento

Ordinamento generale del Messale Romano, §§ 288-294

Domanda

In quali spazi e luoghi si svolge la celebrazione?

Risposta

Ogni rito religioso ha sempre avuto bisogno di strutture adeguate (1Re 6). Anche la Messa si celebra in luoghi consoni che devono avere la caratteristica di essere funzionali ai vari momenti del rito eucaristico, permettendo ai fedeli di parteciparvi in maniera adeguata e consapevole. Perciò, all'interno delle chiese, sono fondamentali: il *presbiterio*, luogo principale per l'azione cultuale, riservato ai ministri; l'*aula per l'assemblea*, spesso coincidente con la navata principale, dotata di sedili, panche e inginocchiatoi, da essa dev'essere ben visibile il presbiterio e raggiungibile ogni parte della chiesa; il *battistero*, cioè il luogo in cui i catecumeni diventano cristiani: solitamente è un ambiente separato dalla chiesa perché indica anche architettonicamente la progressiva annessione del fedele al popolo di Dio; il *tabernacolo* o il luogo della custodia eucaristica: esso può trovarsi al vertice del presbiterio oppure in uno spazio laterale appositamente dedica-

Citazioni bibliche

- Domanda 1: 1 Cor 11, 23-26
Domanda 2: 1 Cor 10, 14-17
Domanda 3: Es 20, 8-11
Domanda 4: 1 Tm 2,1
Domanda 5: At 2, 42
Domanda 6: Mt 26, 26-29; Mc 14, 22-25;
Lc 22, 17-20; Gv 13
Domanda 7: Ef 1, 7-10
Domanda 8: Lv 23
Domanda 9: Ef 4, 13
Domanda 10: Rm 6,3-4
Domanda 11: Gv 6, 54-57
Domanda 12: Ap 7, 9-10
Domanda 13: At 2, 5-11
Domanda 14: At 15
Domanda 15: Sal 115, 12-14
Domanda 16: Col 1, 18
Domanda 17: Gal 2, 20
Domanda 18: Mt 18, 20
Domanda 19: 1 Cr 15, 14-29
Domanda 20: Mt 20,22
Domanda 21: 1 Cor 12, 4-11
Domanda 22: Gv 11, 16
Domanda 23: Eb 5, 1-6

- Domanda 24: At 6, 3-6
Domanda 25: Ap 21, 9-15
Domanda 26: 1Re 6
Domanda 27: 1Pt 2, 9-10
Domanda 28: At 20, 28
Domanda 29: Lc 11, 1
Domanda 30: Dt 6, 5
Domanda 31: Sal 96, 1-4
Domanda 32: Sal 98, 4-6
Domanda 33: Lv 16, 12-13
Domanda 34: Sal 62, 3-6
Domanda 35: Eb 4
Domanda 36: Ct 2, 1
Domanda 37: Gv 8, 12; Ap 1, 12-20
Domanda 38: Es 28
Domanda 39: Gn 6, 19-20
Domanda 40: Is 43, 1
Domande 41: 2Tm 1, 14
Domanda 42: Lc 4, 16-19
Domanda 43: 1Cor 15, 3-5
Domanda 44: Lc 24
Domanda 45: Eb 9, 11-12
Domanda 46: Mt 25, 31
Domanda 47: Ap 7, 2-3
Domanda 48: 2 Cor 13, 13; Ef 1,2; 2Tm 4, 42; Gv 20, 19
Domanda 49: Mt 6, 7

Indice

Prefazione 3

Introduzione 7

Parte generale teologica 13

Parte generale liturgica 33

Riti d'introduzione 67

Liturgia della Parola 81

Liturgia eucaristica 99

Riti di conclusione 143

Conclusione 151

Citazioni bibliche 157

Citazioni magisteriali 162

Rocco Salemmè (9/11/1991)

È docente IRC presso il Liceo ginnasio statale "G. Cesare" di Roma e membro della cappella musicale "Giulia" della basilica di san Pietro in Vaticano. Svolge contestualmente le sue attività di studio e ricerca presso la facoltà di sacra Teologia della Pontificia Universitas Lateranensis, nell'ambito della teologia fondamentale.

Francesco Apponi (21/10/1991)

Si è formato presso la Pontificia Universitas Lateranensis dove ha conseguito la laurea magistrale in Diritto Civile, con una tesi sullo statuto giuridico del Papa emerito e, successivamente, il Baccalaureato in Scienze Religiose, svolgendo contemporaneamente la pratica forense sia nel settore pubblico che privato. Dopo aver conseguito il Baccalaureato in Teologia, attualmente studia presso il Pontificio Istituto Liturgico.

"Proviamo ora a porci alcune semplici domande. Per esempio: perché si fa il segno della croce e l'atto penitenziale all'inizio della Messa? [...] È molto importante tornare alle fondamenta, riscoprire ciò che è l'essenziale, attraverso quello che si tocca e si vede nella celebrazione [...] Vorrei riscoprire insieme a voi la bellezza che si nasconde nella celebrazione eucaristica, e che, una volta svelata, dà senso pieno alla vita di ciascuno"

(papa Francesco)

Codice Libro PAL98348
ISBN 978-88-7298-348-5



9 788872 983485

www.edizionipalumbi.it